

OGGETTO : Richiesta ampliamento Cimitero di Servola

MOZIONE

Il Consiglio della VII^a Circoscrizione Amministrativa del Comune di Trieste

premesso che il Cimitero di Servola dispone di una superficie alquanto limitata

appreso l'esito negativo della votazione in Consiglio Comunale dd. 27/10/2014 relativa alla mozione "Ferriera - Piano Arvedi" che proponeva la graduale dismissione dell'area a caldo presentata dal Consigliere Sossi, votazione cui hanno risposto negativamente il Sindaco (e la sua maggioranza che annovera ben quattro medici), incredibilmente esprimendo un voto contrario allo stesso proprio programma (!!?)

appreso dalla stampa locale che, contrariamente a quanto enunciato nel programma del Sindaco, ma evidentemente ormai sdoganato dal voto consiliare, il cav. Arvedi prevede il raddoppio dell'attività della Ferriera di Servola

atteso che nel programma del Sindaco, essendo prevista la dismissione e non il raddoppio dell'attività della Ferriera di Servola, non è stato, giustamente, neppure preso in considerazione il problema della saturazione del Cimitero di Servola

appurato che gli interventi sugli impianti siderurgici che alcuni sostengono siano stati effettivamente e correttamente eseguiti (non sembra di questo avviso il pm Frezza che a detta del quotidiano locale dd.5/11/2014 indaga l'ing. Rosato) non sembrano aver portato alcun miglioramento in merito all'inquinamento atmosferico e quindi alla salute pubblica, anzi, il contrario

considerato che tale ipotesi sembra ampiamente suffragata dalle innumerevoli e crescenti segnalazioni da parte dei cittadini

rilevato che sembra oltremodo evidente, oltre ogni sorta di studio e misurazione, il repentino riacutizzarsi dell'inquinamento, e, quindi, del problema della salute dei cittadini, a causa del riavvio delle attività produttive della Ferriera

considerato altresì che ogni Ente ed ogni persona preposta al controllo ed alla tutela della salute dei cittadini e dell'ambiente, Sindaco ed Assessore all'Ambiente in primis, sembra ritenere che i livelli dell'inquinamento soddisfino i parametri di legge e, coerentemente, persevera nella propria inerzia, tutt'al più annunciando il blocco del traffico

rilevato che l'atteggiamento descritto nel paragrafo precedente autorizza di fatto il Gruppo Arvedi a continuare ad operare come allo stesso attuale Amministratore Unico di Siderurgica Triestina ing. Rosato e ad altri è stato consentito di fare in passato, senza preoccuparsi minimamente di ridurre l'impatto ambientale, per cui è lecito ipotizzare un raddoppio delle già ora ampiamente intollerabili emissioni tossiche con il nuovo assetto dell'impianto a regime

appreso anche che molte delle attività dell'Arpa triestina, per quanto l'Agenzia ambientale non sembri aver fino ad ora portato alcun risultato concreto nella protezione dell'ambiente e della salute, saranno trasferite a Udine

visto che, guarda caso, tra le attività che saranno rimosse da Trieste figurano proprio quelle di analisi

rilevato che, alla luce di quanto sopra esposto e tenuto conto anche della riforma della Sanità regionale, è più che lecito attendersi, a breve, un raddoppio per quanto riguarda l'accesso ai servizi cimiteriali con il conseguente problema del rapido esaurimento degli spazi dedicati alla tumulazione nel Cimitero di Servola

rammentando che eventuali ritardi nell'attuazione degli interventi sotto richiesti potrebbero causare spiacevoli disservizi, anche post mortem, sia ai lavoratori della Ferriera che ai cittadini, rischierebbero di inficiare l'auspicato incremento occupazionale nel settore dei servizi funerari e relativo indotto, uno dei rari punti di forza per trainare la nostra città fuori dalla crisi, e potrebbero esporre l'Amministrazione alla richiesta di ingenti risarcimenti

IMPEGNA

il Presidente ad attivarsi presso l'Assessore di competenza affinché:

valuti la possibilità di acquisire nuove aree contigue all'attuale perimetro del Cimitero di Servola da dedicare alle nuove ed imminenti sepolture

garantisca un diritto di prelazione nell'accesso alle tumulazioni per i lavoratori della Ferriera e per i residenti nelle zone limitrofe all'impianto siderurgico

verifichi e, se del caso, si attivi affinché il Cimitero di Sant'Anna sia in grado di far fronte alle mutate esigenze per quanto riguarda i cittadini residenti nella restante parte della città.

Trieste, 19 gennaio 2015

Il Consigliere del Gruppo Misto

Corrado Brambilla

